



# Teoremi e Dimostrazioni

[Teorema di Fermat \(\\*\)](#)

[Punto stazionario](#)

[Teorema \(\\*\) Condizione sufficiente per estremi liberi](#)

[Criterio della matrice Hessiana \(\\*\) in due variabili](#)

[Teorema \(\\*\) ottimizzazione di funzioni convesse](#)

[In 2 variabili](#)

[Integrale della Gaussiana \(\\*\) con dimostrazione](#)

[Struttura dell'integrale generale - Formula risolutiva \(\\*\)](#)

[Principio di sovrapposizione \(\\*\)](#)

[Teorema 1 \(principio di sovrapposizione\) \(\\*\)](#)

[Struttura dell'integrale generale quando  \$f\(t\) = 0\$  \(termine noto = 0\)](#)

[Teorema 2 \(di struttura\) \(\\*\)](#)

[Struttura dell'integrale generale quando  \$f\(t\) \neq 0\$  \(termine noto  \$\neq 0\$ \)](#)

[Teorema 3 \(di struttura per le equazioni complete\) \(\\*\)](#)

[Equazione caratteristica associata \(\\*\)](#)

[Caso  \$\Delta > 0\$](#)

[Caso  \$\Delta < 0\$](#)

[Caso  \$\Delta = 0\$](#)

[Esercizi presenti sul programma](#)

## Teorema di Fermat (\*)

$$f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R} \quad P_0 = (x_0, y_0) \in A$$

Se  $P_0$  è un punto di **massimo** o di **minimo** di  $f$  in  $A \Rightarrow P_0$  è un punto stazionario, o è un punto di non derivabilità o è un punto di frontiera.



Esso stabilisce che **se una funzione è differenziabile in un punto interno al dominio**, e se tale punto è di massimo o di minimo relativo, allora il **gradiente della funzione è nullo**.

### Punto stazionario

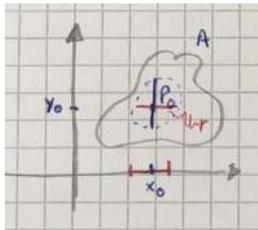
Se  $P_0$  è un punto di **massimo** o di **minimo** di  $f$  in  $A$  e se  $f$  è **derivabile** in  $P_0$  e  $P_0$  è un punto **interno** di  $A$ , allora le derivate parziali di  $P_0$  in  $f$  sono entrambi **uguali a 0 (punto stazionario)**.

$$f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R} \quad P_0 = (x_0, y_0) \in A \text{ è un punto stazionario di } f \text{ se } f \text{ è derivabile in } P_0 \text{ e } f_x(P_0) = f_y(P_0) = 0.$$



Se  $f$  è differenziabile in  $P_0$  e  $P_0$  è un punto stazionario  $\Rightarrow$  l'equazione del piano tangente al grafico di  $f$  in  $P_0$  è  $z = f(x_0, y_0) \rightarrow$  il **piano tangente è orizzontale**.

#### ▼ Dimostrazione



Supponiamo che  $P_0$  sia un punto di **massimo relativo** di  $f$  in  $A \rightarrow \exists \mathcal{U}(P_0) \subseteq A$  tale che  $\forall (x, y) \in \mathcal{U} \Rightarrow f(x_0, y_0) \geq f(x, y)$ .

In particolare  $f(x, y_0) \leq f(x_0, y_0) \quad \forall x \in (x_0 - r; x_0 + r)$  dove  $r$  è il **raggio dell'intorno**.

Sia  $g(x) = f(x, y_0) \quad g(x_0) = f(x_0, y_0) \Rightarrow g(x) \leq g(x_0) \quad \forall x \in (x_0 - r; x_0 + r)$

Quindi  $g(x_0)$  è una funzione di una variabile  $\rightarrow x_0$  è un punto di massimo relativo di  $g$

$g$  è derivabile in  $x_0$  perché per ipotesi  $f$  è derivabile in  $(x_0, y_0) \Rightarrow g'(x_0) = 0$

$$g'(x_0) = f_x(x_0, y_0) = 0$$

Analogamente  $f(x_0, y) \rightarrow$  sono i punti sulla verticale dell'intorno  $\rightarrow$

$$f(x_0, y) \leq f(x_0, y_0) \quad \forall y \in (y_0 - r; y_0 + r) \dots \Rightarrow f_y(x_0, y_0) = 0$$

## Teorema (\*) Condizione sufficiente per estremi liberi

Sia  $f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R} \quad A$  aperto  $f \in C^2(A) \quad P_0 = (x_0, y_0)$  punto stazionario di  $f$ .

- Allora se  $d^2 f(P_0)$  è **definita positiva** si ha che  $P_0$  è un punto di **minimo relativo**
- Se  $d^2 f(P_0)$  è **definita negativa** si ha che  $P_0$  è un punto di **massimo relativo**
- Se  $d^2 f(P_0)$  è **indefinita**,  $P_0$  è un punto di **sella della funzione**  $f$ .

Non ci dice nulla se  $d^2 f(P_0)$  è semidefinita.

### ▼ Dimostrazione

$$\Delta f \rightarrow f(x, y) - f(x_0, y_0) = \frac{1}{2} \left( f_{xx}(P_0)(x - x_0)^2 + 2f_{xy}(P_0)(x - x_0)(y - y_0) + f_{yy}(P_0)(y - y_0)^2 \right) + o((x - x_0)^2 + (y - y_0)^2)$$

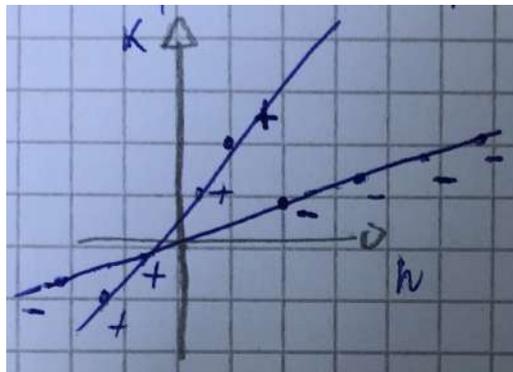
Poniamo  $h = x - x_0 \quad k = y - y_0$

$$\Delta f \rightarrow f(x_0 + h, y_0 + k) - f(x_0, y_0) = \frac{1}{2} \left( f_{xx}(P_0)h^2 + 2f_{xy}(P_0)hk + f_{yy}(P_0)k^2 \right) + o(h^2 + k^2)$$

$o(h^2 + k^2)$  è un infinitesimo di ordine superiore che tende a 0 più velocemente di  $h^2, k^2$ , ma non conosciamo il suo segno, quindi in un intorno  $\neq (0,0)$  non sappiamo quanto grande può essere

 Il segno di  $\Delta f$  coincide con il segno di  $d^2 f(P_0)$  per  $(h, k) \in \mathcal{U}(0,0)$ , perchè  $o(h^2 + k^2)$  è trascurabile in un intorno dell'origine

- Se  $d^2 f(P_0)$  è **definita positiva** si ha che  $\Delta f \geq 0 \quad \forall (h, k) \in \mathcal{U}(0,0) \rightarrow P_0$  è un punto di **minimo relativo**.
- Se  $d^2 f(P_0)$  è **definita negativa** si ha che  $\Delta f \leq 0 \quad \forall (h, k) \in \mathcal{U}(0,0) \rightarrow P_0$  è un punto di **massimo relativo**.
- Se  $d^2 f(P_0)$  è **indefinita** vuol dire che è sia positiva che negativa in  $\mathcal{U}(0,0)$ . Siccome  $\Delta f$  cambia di segno in ogni intorno dell'origine  $\mathcal{U}(0,0) \rightarrow P_0$  è un **punto di sella**



## Criterio della matrice Hessiana (\*) in due variabili



Il **criterio della matrice Hessiana**, vale solo in due variabili (non vale in  $n$  variabili)

$f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$   $A$  aperto  $f \in \mathcal{C}^2(A)$   $P_0 = (x_0, y_0) \in A$  punto stazionario di  $f$

- Se  $\det Hf(P_0) > 0$  e  $f_{xx}(P_0) > 0 \Rightarrow P_0$  è un punto di **minimo relativo**
- Se  $\det Hf(P_0) > 0$  e  $f_{xx}(P_0) < 0 \Rightarrow P_0$  è un punto di **massimo relativo**



Se  $\det Hf(P_0) > 0$ ,  $f_{xx}(P_0)$  non sarà mai = 0, sarà sempre diverso da 0

- Se  $\det Hf(P_0) < 0 \Rightarrow P_0$  è un punto di **sella**.
- Se  $\det Hf(P_0) = 0 \Rightarrow$  Non abbiamo informazioni, dobbiamo utilizzare la definizione per stabilire la natura.

#### ▼ Dimostrazione

$$P_0 = x_0, y_0$$

Partendo dalla formula di Taylor al secondo ordine con centro in  $(x_0, y_0)$

$$f(x, y) = f(x_0, y_0) + \frac{1}{2} \left( f_{xx}(P_0)(x - x_0)^2 + 2f_{xy}(P_0)(x - x_0)(y - y_0) + f_{yy}(P_0)(y - y_0)^2 \right) + o((x - x_0)^2 + (y - y_0)^2)$$

$$\Delta f = f(x, y) - f(x_0, y_0)$$

$$\Delta f \rightarrow f(x, y) - f(x_0, y_0) = \frac{1}{2} \left( f_{xx}(P_0)(x - x_0)^2 + 2f_{xy}(P_0)(x - x_0)(y - y_0) + f_{yy}(P_0)(y - y_0)^2 \right) + o((x - x_0)^2 + (y - y_0)^2)$$

Poniamo  $h = x - x_0$   $k = y - y_0$

$$\Delta f \rightarrow f(x_0 + h, y_0 + k) - f(x_0, y_0) = \frac{1}{2} \left( f_{xx}(P_0)h^2 + 2f_{xy}(P_0)hk + f_{yy}(P_0)k^2 \right) + o(h^2 + k^2)$$

$$\Delta f(x_0, y_0) = f(x_0 + h, y_0 + k) - f(x_0, y_0) = \frac{1}{2} d^2 f(x_0, y_0) + o(h^2 + k^2)$$

$o(h^2 + k^2)$  è un infinitesimo di ordine superiore che tende a 0 più velocemente di  $h^2, k^2$ , ma non conosciamo il suo segno, quindi in un intorno  $\neq (0, 0)$  non sappiamo quanto grande può essere



Il segno di  $\Delta f$  coincide con il segno di  $d^2 f(P_0)$  per  $(h, k) \in \mathcal{U}(0, 0)$ , perchè  $o(h^2 + k^2)$  è trascurabile in un intorno dell'origine

$d^2 f(x_0, y_0)$  è una forma quadratica con matrice  $Hf(x_0, y_0)$

Se  $\det Hf(x_0, y_0) > 0$  e  $f_{xx}(x_0, y_0) > 0$  gli autovalori di  $Hf(x_0, y_0)$  sono entrambi  $> 0$

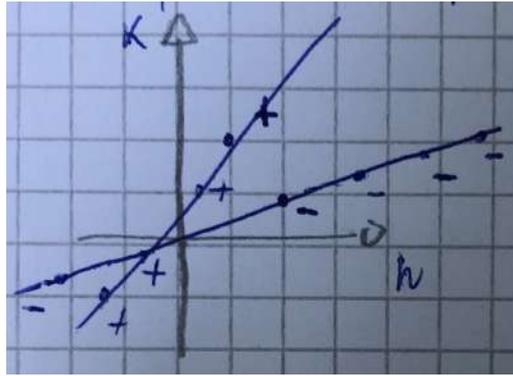
- $d^2 f(P_0)$  è **definita positiva** si ha che  $\Delta f > 0 \quad \forall (h, k) \in \mathcal{U}(0, 0) \rightarrow P_0$  è un punto di **minimo relativo**.

Se  $\det Hf(x_0, y_0) > 0$  e  $f_{xx}(x_0, y_0) < 0$  gli autovalori di  $Hf(x_0, y_0)$  sono entrambi  $< 0$

- $d^2 f(P_0)$  è **definita negativa** si ha che  $\Delta f \leq 0 \quad \forall (h, k) \in \mathcal{U}(0, 0) \rightarrow P_0$  è un punto di **massimo relativo**.

Se  $\det Hf(x_0, y_0) < 0$ , gli autovalori sono discordi

- $d^2 f(P_0)$  è **indefinita** vuol dire che è sia positiva che negativa in  $\mathcal{U}(0, 0)$ . Siccome  $\Delta f$  cambia di segno in ogni intorno dell'origine  $\mathcal{U}(0, 0) \rightarrow P_0$  è un **punto di sella**

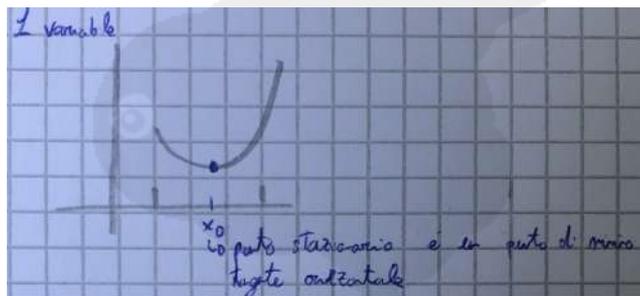


Se  $\det Hf(x_0, y_0) = 0$ , almeno un autovalore è nullo

- $d^2 f(P_0)$  è una forma quadratica semidefinita positiva (o semi definita negativa), cioè è sempre **positiva** tranne che in un punto, diverso da 0, nella quale si annulla e quindi si annulla su tutta la retta passante per quel punto.
- Siccome il segno di  $\Delta f(x_0, y_0) = \text{segno } d^2 f(x_0, y_0)$ , ma  $d^2 f(x_0, y_0) = 0$ , allora il segno  $\Delta f(x_0, y_0) = \text{segno } o(h^2 + k^2)$  che non conosciamo. Per questo motivo non possiamo dire nulla sulla natura del punto se il  $\det Hf(x_0, y_0) = 0$ .

## Teorema (\*) ottimizzazione di funzioni convesse

▼ In 1 variabile



$f : (a, b) \rightarrow \mathbb{R}$  se  $f$  è derivabile 2 volte in  $(a, b)$  e se  $f''(x) \geq 0 \quad \forall x \in (a, b)$ , allora la  $f$  è **convessa** in  $(a, b)$  e viceversa.

$$f''(x) \geq 0 \Rightarrow f \text{ è convessa}$$

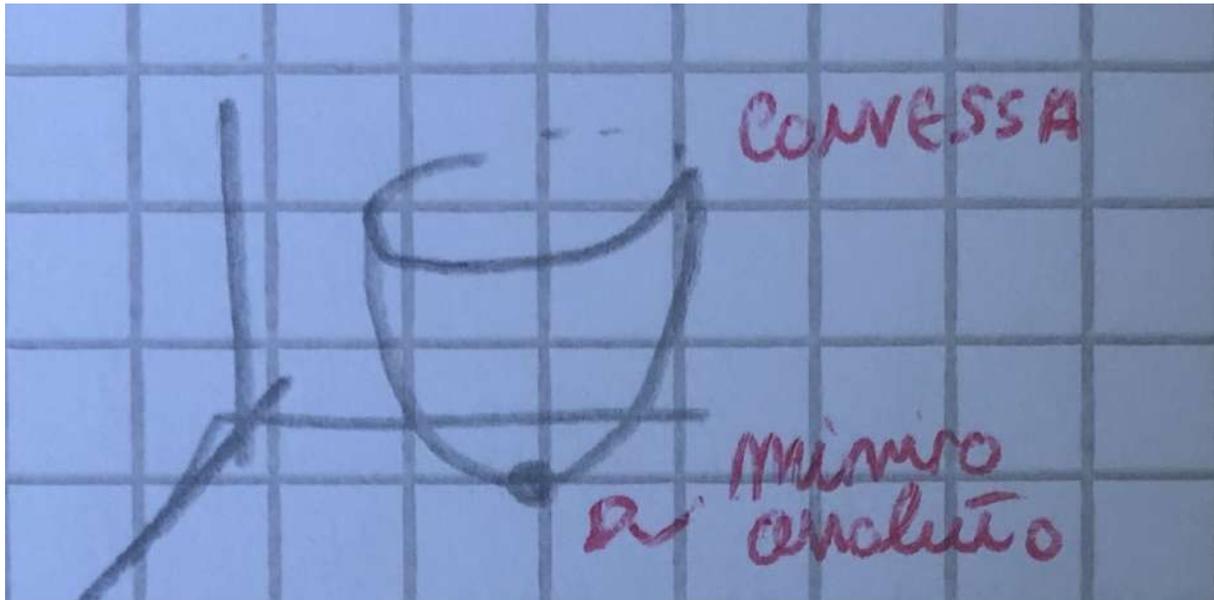
$$f \text{ è convessa} \Rightarrow f''(x) \geq 0$$

$$f''(x) \geq 0 \Leftrightarrow f \text{ è convessa}$$

$$f''(x) \leq 0 \Leftrightarrow f \text{ è concava}$$

## In 2 variabili

$f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$      $A$  aperto,  $A$  convesso



- $f$  differenziabile in  $A$ ,  $f$  **convessa** in  $A$ ,  $(x_0, y_0)$  punto stazionario  $\Rightarrow (x_0, y_0)$  è un punto di **minimo assoluto** di  $f$  in  $A$ .
- $f$  differenziabile in  $A$ ,  $f$  **concava** in  $A$ ,  $(x_0, y_0)$  punto stazionario  $\Rightarrow (x_0, y_0)$  è un punto di **massimo assoluto** di  $f$  in  $A$ .

▼ **Dimostrazione**

Per il teorema precedente si ha che

$$f(x, y) \geq f(x_0, y_0) + f_x(x_0, y_0)(x - x_0) + f_y(x_0, y_0)(y - y_0) \quad \forall (x, y) \in A$$

$$\Rightarrow f(x, y) \geq f(x_0, y_0) \quad \forall (x, y) \in A$$

$f(x, y) \geq f(x_0, y_0) \Rightarrow$  è la definizione di punto di **minimo assoluto**.

$f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$      $A$  aperto,  $A$  convesso,  $f \in C^2(A)$   $\leftarrow$  vale il teorema di Schwarz

$$d^2 f(x_0, y_0) = f_{xx}(x_0, y_0)h^2 + 2f_{xy}(x_0, y_0)hk + f_{yy}(x_0, y_0)k^2$$

- $f$  è **convessa** in  $A$  se e solo se  $\forall (x_0, y_0) \in A$      $d^2 f(x_0, y_0) \geq 0$      $\forall (h, k) \in \mathbb{R}^2$ 
  - La forma quadratica  $d^2 f(x_0, y_0)$  è **definita positiva o anche semidefinita positiva**
- $f$  è **concava** in  $A$  se e solo se  $\forall (x_0, y_0) \in A$      $d^2 f(x_0, y_0) \leq 0$      $\forall (h, k) \in \mathbb{R}^2$ 
  - La forma quadratica  $d^2 f(x_0, y_0)$  è **definita negativa o anche semidefinita negativa**

## Integrale della Gaussiana (\*) con dimostrazione

\*  $\int_{-\infty}^{+\infty} e^{-\frac{1}{2}x^2} dx = \sqrt{2\pi}$        $\int_{-\infty}^{+\infty} \frac{e^{-\frac{1}{2}x^2}}{\sqrt{2\pi}} dx = 1$

**DI MOSTRARE:**

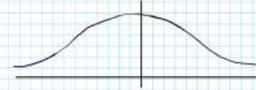
$\iint_{\mathbb{R}^2} e^{-\frac{1}{2}(x^2+y^2)} dx dy$  → Cambio il dominio di integrazione e utilizzo il teorema del cambio di variabili

$\mathbb{R}^2$  è un integrale improprio  
L'insieme d'integrazione  $\mathbb{R}^2$  è illimitato

$x = \rho \cos \theta$   
 $y = \rho \sin \theta$   
 $0 \leq \rho \leq \infty$   
 $0 \leq \theta \leq 2\pi$

$= \lim_{R \rightarrow +\infty} \iint_{CR} e^{-\frac{1}{2}(x^2+y^2)} dx dy \Rightarrow \lim_{R \rightarrow +\infty} \int_0^{2\pi} \int_0^R e^{-\frac{1}{2}\rho^2} \cdot \rho d\rho d\theta$

$= \lim_{R \rightarrow +\infty} \int_0^{2\pi} -e^{-\frac{1}{2}\rho^2} \Big|_0^R d\theta \Rightarrow \lim_{R \rightarrow +\infty} \int_0^{2\pi} (-e^{-\frac{1}{2}R^2} + 1) d\theta \Rightarrow \lim_{R \rightarrow +\infty} (-e^{-\frac{1}{2}R^2} + 1) 2\pi = 2\pi$



Quindi sappiamo che  $\iint_{\mathbb{R}^2} e^{-\frac{1}{2}(x^2+y^2)} dx dy = 2\pi$

A questo punto integriamo su un dominio di integrazione quadrato

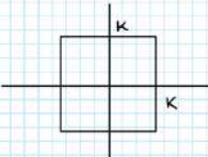
$\iint_{\mathbb{R}^2} e^{-\frac{1}{2}(x^2+y^2)} dx dy = \lim_{K \rightarrow +\infty} \int_{-K}^K \left( \int_{-K}^K e^{-\frac{1}{2}(x^2+y^2)} dy \right) dx$

$\Rightarrow \lim_{K \rightarrow +\infty} \int_{-K}^K \left( \int_{-K}^K e^{-\frac{1}{2}x^2} \cdot e^{-\frac{1}{2}y^2} dy \right) dx \Rightarrow \lim_{K \rightarrow +\infty} \int_{-K}^K e^{-\frac{1}{2}x^2} dx \cdot \int_{-K}^K e^{-\frac{1}{2}y^2} dy$

Il limite del prodotto è il prodotto dei limiti

$\int_{-\infty}^{+\infty} e^{-\frac{1}{2}y^2} dy \cdot \int_{-\infty}^{+\infty} e^{-\frac{1}{2}x^2} dx \Rightarrow \left( \int_{-\infty}^{+\infty} e^{-\frac{1}{2}x^2} dx \right)^2 = 2\pi$

$\int_{-\infty}^{+\infty} e^{-\frac{1}{2}x^2} dx = \sqrt{2\pi}$  \*



In maniera rapida:  $\iint_{\mathbb{R}^2} e^{-\frac{1}{2}(x^2+y^2)} dx dy = \int_{-\infty}^{+\infty} \left( \int_{-\infty}^{+\infty} e^{-\frac{1}{2}x^2} \cdot e^{-\frac{1}{2}y^2} dy \right) dx = \int_{-\infty}^{+\infty} e^{-\frac{1}{2}x^2} dx \cdot \int_{-\infty}^{+\infty} e^{-\frac{1}{2}y^2} dy$

$= \left( \int_{-\infty}^{+\infty} e^{-\frac{1}{2}x^2} dx \right)^2 = 2\pi \Rightarrow \int_{-\infty}^{+\infty} e^{-\frac{1}{2}x^2} dx = \sqrt{2\pi}$  \*

## Struttura dell'integrale generale - Formula risolutiva (\*)

Se  $p$  e  $q$  sono continue in  $I \Rightarrow p(x)$  ha primitiva in  $I$ . Sia  $P(x)$  la primitiva di  $p(x)$

  $F(x) = \frac{x^2}{2}$  è primitiva di  $f(x) = x \rightarrow F(x) = \int f(x)$

- Se  $y' + yp(x) = q(x)$

Allora la formula risolutiva è:

$$y = e^{-\int p(x)dx} \cdot \left( \int q(x)e^{\int p(x)dx} dx + c \right)$$

- Se  $y' = yp(x) + q(x)$

Allora la formula risolutiva è:

$$y = e^{\int p(x)dx} \cdot \left( \int q(x)e^{-\int p(x)dx} dx + c \right)$$

▼ Dimostrazione

$$\begin{aligned} y' + yp(x) = q(x) &\Rightarrow [y' + yp(x)]e^{P(x)} = q(x)e^{P(x)} \\ \underbrace{y'e^{P(x)} + yP'(x)e^{P(x)}}_{(y(x)e^{P(x)})'} &= q(x)e^{P(x)} \\ (y(x)e^{P(x)})' &= q(x)e^{P(x)} \end{aligned}$$

|  $y'e^{P(x)} + yP'(x)e^{P(x)}$  è la derivata di  $y(x)e^{P(x)}$

$$\Rightarrow y(x)e^{P(x)} = \int q(x)e^{P(x)} dx$$



Dove gli integrali, in questo caso, rappresentano solo **una primitiva**, non l'insieme di tutte le primitive.

Dividiamo tutto per  $e^{P(x)}$ , che equivale a moltiplicare per  $e^{-P(x)}$

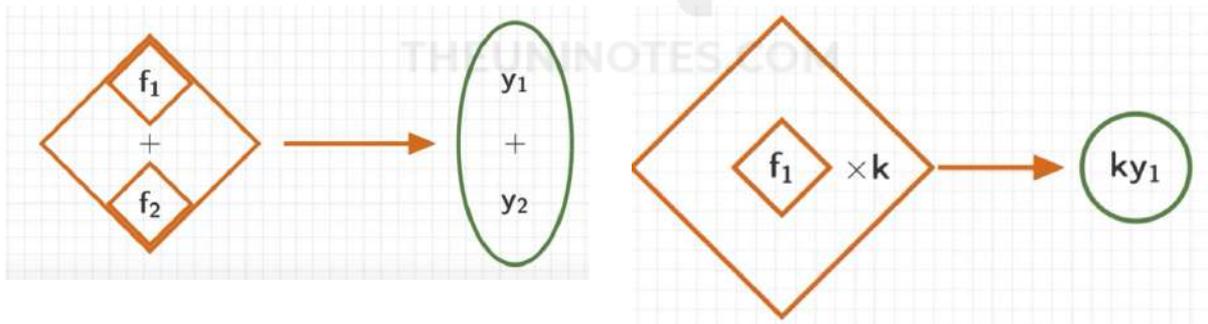
$$y(x) = e^{-P(x)} \left( \int q(x)e^{P(x)} dx + c \right)$$

Siccome  $P(x)$  è una primitiva di  $p(x)$ , aggiungiamo l'integrale e scriviamo  $p(x)$

$$y = e^{-\int p(x)dx} \cdot \left( \int q(x)e^{\int p(x)dx} dx + c \right)$$

→ Formula risolutiva delle equazioni differenziali lineari del 1° ordine

### Principio di sovrapposizione (\*)



Quindi in generale: **Dimostrazione 1**

$$\begin{aligned} y_1 &\rightarrow (Ly_1 = f_1)c_1 \\ &+ \\ y_2 &\rightarrow (Ly_2 = f_2)c_2 \\ \Rightarrow \boxed{c_1 Ly_1 + c_2 Ly_2 = c_1 f_1 + c_2 f_2} \\ \Rightarrow L(c_1 y_1 + c_2 y_2) &= c_1 f_1 + c_2 f_2 \\ \Rightarrow L(y) &= c_1 f_1 + c_2 f_2 \end{aligned}$$

$L(y)$  soddisfa l'equazione differenziale con forzante  $c_1 f_1 + c_2 f_2$

## Dimostrazione 2

$$= \boxed{a(x)y_1'' + b(x)y_1' + c(x)y_1} + \boxed{a(x)y_2'' + b(x)y_2' + c(x)y_2} = f(x) + g(x)$$

## Teorema 1 (principio di sovrapposizione) (\*)

Se  $y_1$  è **soluzione** di  $ay'' + by' + cy = f_1$  (forzante  $f_1$ ) e

$y_2$  è **soluzione** di  $ay'' + by' + cy = f_2$  (forzante  $f_2$ )

→ allora la funzione  $y(t) = c_1y_1(t) + c_2y_2(t)$  è **soluzione** di  $ay'' + by' + cy = c_1f_1 + c_2f_2$

## Struttura dell'integrale generale quando $f(t) = 0$ (termine noto = 0)

$$ay'' + by' + cy = 0 \Rightarrow Ly = 0$$

$y_1$  è **soluzione dell'equazione omogenea**  $Ly_1 = 0$

$y_2$  è **soluzione dell'equazione omogenea**  $Ly_2 = 0$

Allora per il principio di sovrapposizione

$$\underbrace{L(c_1y_1 + c_2y_2)}_{L(y)=0} = c_1Ly_1 + c_2Ly_2 = 0 \\ \Rightarrow L(y) = 0 \quad \forall c_1, c_2 \in \mathbb{R}$$

Quindi ogni combinazione lineare dell'equazione omogenea, è ancora soluzione della stessa equazione.



⇒ L'insieme **S** delle soluzioni di un'equazione lineare omogenea **forma uno spazio vettoriale di dimensione pari all'ordine dell'equazione differenziale.**

Se  $a(t) \neq 0$ , quindi l'equazione è di ordine 2, allora anche la dimensione dello spazio vettoriale **S** è 2.

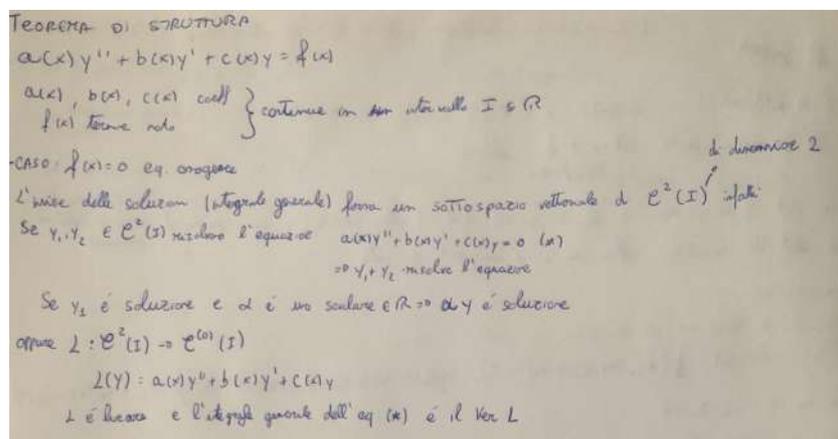
## Teorema 2 (di struttura) (\*)

L'integrale generale  $ay'' + by' + cy = 0$  e  $a, b, c, f$  (forzante) funzioni continue in un intervallo  $I$ ,  $a(t) \neq 0$  in  $I$ , è dato da tutte le combinazioni lineari:

$$y(t) = c_1y_1(t) + c_2y_2(t) \quad \forall c_1, c_2 \in \mathbb{R}$$

Dove  $y_1, y_2$  sono due **soluzioni linearmente indipendenti** dell'equazione stessa.

### ▼ Dimostrazione



## Struttura dell'integrale generale quando $f(t) \neq 0$ (termine noto $\neq 0$ )

$$a(t)y'' + b(t)y' + c(t)y = f(t) \quad f \neq 0$$

$$\Rightarrow Ly = a(t)y'' + b(t)y' + c(t)y$$

$$\Rightarrow Ly = f \leftarrow \text{equazione non omogenea o equazione completa}$$

$$a(t)y'' + b(t)y' + c(t)y = 0 \leftarrow \text{equazione omogenea associata}$$
$$Ly = 0$$

Supponiamo che:

- $y_0$  è **soluzione dell'equazione omogenea associata**  $Ly_0 = 0$
- $y_p$  è **soluzione dell'equazione completa**  $Ly_p = f$

Per il principio di sovrapposizione:

$$L(y_0 + y_p) = Ly_0 + Ly_p = 0 + f = f$$

$y_p$  è una soluzione di  $Ly = f$

$$\rightarrow y(t) = y_0(t) + y_p(t) \text{ sono le soluzioni di } Ly = f$$

$y_0$  è una soluzione di  $Ly = 0$

Se invece:

- $y_1$  è **soluzione dell'equazione completa**  $Ly_1 = f$
- $y_2$  è **soluzione dell'equazione completa**  $Ly_2 = f$

Per il principio di sovrapposizione:

$$L(y_1 - y_2) = Ly_1 - Ly_2 = f - f = 0$$

È soluzione dell'equazione omogenea associata.

---

### Teorema 3 (di struttura per le equazioni complete) (\*)

L'integrale generale di

$$a(t)y'' + b(t)y' + c(t)y = f(t) \quad f \neq 0$$

- $a, b, c, f$  (*forzante*) funzioni continue in un intervallo  $I$ ,  $a \neq 0$ ,

è dato da tutte e sole le funzioni:

$$y(t) = c_1 y_1(t) + c_2 y_2(t) + y_p(t) \quad \forall c_1, c_2 \in \mathbb{R}$$

Dove  $y_1$  e  $y_2$  sono due **soluzioni linearmente indipendenti** dell'equazione omogenea associata  $a(t)y'' + b(t)y' + c(t)y = 0 \rightarrow$  sono soluzioni di  $Ly = 0$

E  $y_p$  è una **soluzione particolare** dell'equazione completa  $a(t)y'' + b(t)y' + c(t)y = f(t)$

▼ Dimostrazione

- CASO eq. complete

$ax(x)y'' + b(x)y' + c(x)y = f(x)$   $\longrightarrow$   $S$  integrale generale  
 eq. omogenea associata:  $ax(x)y'' + b(x)y' + c(x)y = 0$   $\longrightarrow$   $S_0$  integrale generale

$S = S_0 + \bar{y}$   $\bar{y}$  soluzione particolare dell'eq. completa.

infatti se  $y \in S_0$  e  $\bar{y} \in S \Rightarrow y + \bar{y} \in S$

infatti  $L(y + \bar{y}) = L(y) + L(\bar{y}) = 0 + f$

oppure  $a(x)(y + \bar{y})'' + b(x)(y + \bar{y})' + c(x)(y + \bar{y})$   
 $= \underline{a(x)y''} + \underline{a(x)\bar{y}''} + \underline{b(x)y'} + \underline{b(x)\bar{y}' + c(x)y} + \underline{c(x)\bar{y}} = 0 + f(x)$

allora  $S_0 + \bar{y} \subseteq S$

ma anche  $S \subseteq S_0 + \bar{y}$  infatti se  $y \in S$  (soluzione dell'eq. completa)

$y - \bar{y} \in S_0$  perché  $L(y - \bar{y}) = L(y) - L(\bar{y}) = f - f = 0$

$y \in S_0 + \bar{y}$

$\Rightarrow$  Se  $y_1$  e  $y_2$  sono 2 soluzioni lin. indipendenti dell'eq. omogenea (sono una base)  $\Rightarrow$  ogni soluzione  $\in$  loro combinazione lineare

$S_0 = \{y \in C^2(\mathbb{R}) : y = c_1 y_1 + c_2 y_2\}$

$S = S_0 + \bar{y} = \{y \in C^2(\mathbb{R}) : y = c_1 y_1 + c_2 y_2 + \bar{y}\} \bar{y} \in S$

## Equazione caratteristica associata (\*)

### Caso $\Delta > 0$

1. Cerchiamo soluzioni del tipo  $y(t) = e^{\lambda t}$  dove  $\lambda$  è un parametro da determinare, con queste derivate:

$$y'(t) = \lambda e^{\lambda t}$$

$$y''(t) = \lambda^2 e^{\lambda t}$$

2. Sostituiamo nell'equazione differenziale  $ay'' + by' + cy = 0$  e raccogliamo  $e^{\lambda t}$

$$\begin{aligned} a\lambda^2 e^{\lambda t} + b\lambda e^{\lambda t} + ce^{\lambda t} &= 0 \\ e^{\lambda t}(a\lambda^2 + b\lambda + c) &= 0 \\ e^{\lambda t}(a\lambda^2 + b\lambda + c) &= 0 \quad e^{\lambda t} \neq 0 \end{aligned}$$

$y(t)$  è soluzione se e solo se  $a\lambda^2 + b\lambda + c = 0$

$P(\lambda) = a\lambda^2 + b\lambda + c \leftarrow$  **polinomio caratteristico associato** all'equazione differenziale.

3. Risolviamo l'equazione caratteristica  $P(\lambda) = 0$

$$a\lambda^2 + b\lambda + c \quad \Delta = b^2 - 4ac$$

Se  $\Delta > 0$ , il polinomio caratteristico ammette due radici reali distinte:

$$\lambda_1 = \frac{-b - \sqrt{\Delta}}{2a} \quad y_1(t) = e^{\lambda_1 t}$$

$$\lambda_2 = \frac{-b + \sqrt{\Delta}}{2a} \quad y_2(t) = e^{\lambda_2 t}$$

Le funzioni  $y_1$  e  $y_2$  non sono mai costanti, infatti il loro rapporto è  $\frac{y_1(t)}{y_2(t)} = \frac{e^{\lambda_1 t}}{e^{\lambda_2 t}} = e^{(\lambda_1 - \lambda_2)t}$  che dipende da  $t \rightarrow \lambda_1 \neq \lambda_2$ .

4. Dal teorema di struttura possiamo scrivere l'integrale generale dell'equazione differenziale omogenea

$$y(t) = c_1 e^{\lambda_1 t} + c_2 e^{\lambda_2 t}$$

Come combinazione di  $y_1$  e  $y_2$  al variare delle costanti  $c_1, c_2$ .

▼ Dimostrazione: Integrale generale di  $y'' + 4y' + 3y = 0$

$$y'' + 4y' + 3y = 0$$

$$a = 1 \quad b = 4 \quad c = 3$$

Troviamo delle soluzioni che siano proporzionali alle loro derivate.

$y(t) = e^{\lambda t}$  ha derivata proporzionale alla funzione stessa  $\rightarrow$  risolve l'equazione di partenza per qualche valore di  $\lambda$ ?

$$y'(t) = \lambda e^{\lambda t}$$

$$y''(t) = \lambda^2 e^{\lambda t}$$

Sostituiamo  $y, y'$  e  $y''$  nell'equazione differenziale, troviamo:

$$\lambda^2 e^{\lambda t} + 4\lambda e^{\lambda t} + 3e^{\lambda t} = 0$$

$$e^{\lambda t}(\lambda^2 + 4\lambda + 3) = 0$$

$$e^{\lambda t}(\lambda^2 + 4\lambda + 3) = 0 \quad e^{\lambda t} \neq 0$$

$$\lambda^2 + 4\lambda + 3 \rightarrow \lambda_1 = -1 \quad \lambda_2 = -3$$

$$y_1(t) = e^{-1t} \quad y_2(t) = e^{-3t}$$

Queste due funzioni non sono proporzionali perchè il loro rapporto è la funzione:  $\frac{y_1(t)}{y_2(t)} = \frac{e^{-t}}{e^{-3t}} = e^{2t} \leftarrow$  che non è costante.

### Caso $\Delta < 0$

$$ay'' + by' + cy = 0$$

$a, b, c \in \mathbb{R}$  e  $a \neq 0$

Cerchiamo soluzioni esponenziali  $y(t) = e^{\lambda t}$

$$y'(t) = \lambda e^{\lambda t}$$

$$y''(t) = \lambda^2 e^{\lambda t}$$

$$P(\lambda) = a\lambda^2 + b\lambda + c$$

$$a\lambda^2 + b\lambda + c = 0$$

$$\Delta = b^2 - 4ac < 0$$

Le due soluzioni sono:

$$\lambda_1 = \alpha + i\beta$$

$$\lambda_2 = \alpha - i\beta$$

$$\alpha = \frac{-b}{2a} \quad \beta = \frac{\sqrt{4ac - b^2}}{2a}$$

L'equazione ha due soluzioni **reali, linearmente indipendenti**:

$$\begin{aligned}u_1(t) &= e^{\alpha t} \cos(\beta t) \\ u_2(t) &= e^{\alpha t} \sin(\beta t)\end{aligned}$$

Utilizzando il teorema di struttura, possiamo scrivere l'integrale generale:

$$y(t) = e^{\alpha t} (c_1 \cos(\beta t) + c_2 \sin(\beta t))$$

▼ Dimostrazione:  $y'' + 2y' + 10y = 0$  trovare l'integrale generale

Cerchiamo soluzioni esponenziali  $y(t) = e^{\lambda t}$

$$y'(t) = \lambda e^{\lambda t}$$

$$y''(t) = \lambda^2 e^{\lambda t}$$

$$\lambda^2 e^{\lambda t} + 2\lambda e^{\lambda t} + 10e^{\lambda t} \rightarrow e^{\lambda t}(\lambda^2 + 2\lambda + 10) = 0$$

$$P(\lambda) = \lambda^2 + 2\lambda + 10 = 0$$

$$\Delta = -36$$

$$\lambda_{1,2} = -1 \pm 3i$$

$$\lambda_1 = -1 + 3i \quad \lambda_2 = -1 - 3i$$

$$y_1(t) = e^{(-1+3i)t} \quad y_2(t) = e^{(-1-3i)t}$$

Ricordando la formula di Eulero per l'esponenziale complesso:

$$e^{\alpha+i\beta} = e^{\alpha}(\cos(\beta) + i \sin(\beta))$$

$$y_1 = e^{-t}(\cos(3t) + i \sin(3t))$$

$$y_2 = e^{-t}(\cos(3t) - i \sin(3t))$$

Ricordando che l'equazione è lineare omogenea e che quindi ogni combinazione di  $y_1, y_2$  è ancora soluzione, possiamo costruire due funzioni reali:

- Una **sommando**  $y_1$  e  $y_2$ :

$$u_1(t) = \frac{y_1(t) + y_2(t)}{2} = e^{-t} \cos(3t)$$

- Una facendo la **differenza** di  $y_1, y_2$ :

$$u_2(t) = \frac{y_1(t) - y_2(t)}{2i} = e^{-t} \sin(3t)$$

Le due funzioni sono linearmente indipendenti perchè il loro rapporto non è costante (dipende da  $t$ )

$$\frac{u_1(t)}{u_2(t)} = \frac{e^{-t} \cos(3t)}{e^{-t} \sin(3t)} = \cot(3t)$$

L'integrale generale può essere infine scritto come:

$$\begin{aligned}y(t) &= c_1 u_1(t) + c_2 u_2(t) \\ &= e^{-t} (c_1 \cos(3t) + c_2 \sin(3t))\end{aligned}$$

## Caso $\Delta = 0$

$$ay'' + by' + cy = 0$$

$$a, b, c \in \mathbb{R} \text{ e } a \neq 0$$

Cerchiamo soluzioni esponenziali  $y(t) = e^{\lambda t}$

$$y'(t) = \lambda e^{\lambda t}$$

$$y''(t) = \lambda^2 e^{\lambda t}$$

$$P(\lambda) = a\lambda^2 + b\lambda + c$$

$$a\lambda^2 + b\lambda + c = 0$$

$$\Delta = b^2 - 4ac = 0$$

$$\lambda_1 = \lambda_2 = -\frac{b}{2a}$$

$$y_1(t) = e^{\lambda_1 t}$$

$$y_2(t) = te^{\lambda_1 t}$$

Sono linearmente indipendenti e sono soluzioni dell'equazione differenziale. Dal teorema di struttura, **l'integrale generale** è:

$$y(t) = c_1 e^{\lambda_1 t} + c_2 t e^{\lambda_1 t} \quad \forall c_1, c_2 \in \mathbb{R}$$

▼ Dimostrazione: determinare l'integrale generale di  $y'' - 6y' + 9y = 0$

Cerchiamo soluzioni esponenziali  $y(t) = e^{\lambda t}$

$$y'(t) = \lambda e^{\lambda t}$$

$$y''(t) = \lambda^2 e^{\lambda t}$$

$$P(\lambda) = \lambda^2 - 6\lambda + 9$$

$$\lambda^2 - 6\lambda + 9 = 0$$

$$\Delta = 36 - 36 = 0$$

Siccome il discriminante è nullo, l'equazione caratteristica ha due radici reali coincidenti  $\lambda_1 = \lambda_2 = 3$ .

Questo metodo ci permette di trovare solo una soluzione dell'equazioni differenziale:  $y_1 = e^{3t}$ . Tra le soluzioni ci sono anche tutti i multipli di  $e^{3t} \rightarrow y_1(t) = ce^{3t} \quad c \in \mathbb{R}$ . Per trovare l'integrale generale ci occorre un'altra soluzione **linearmente indipendente** da  $y_1 = ce^{3t}$ .

Per fare ciò troviamo  $y_2 = c(t)e^{3t}$  che risolva l'equazione differenziale  $y'' - 6y' + 9y = 0$ . Per vedere quali condizioni deve rispettare  $c$ , calcoliamo la derivata prima e seconda:

$$\begin{aligned} y_2 &= c(t)e^{3t} \\ y_2' &= c'(t)e^{3t} + 3c(t)e^{3t} \\ y_2'' &= c''(t)e^{3t} + 3c'(t)e^{3t} + 3c'(t)e^{3t} + 9c(t)e^{3t} \end{aligned}$$

Sostituiamole ora nell'equazione differenziale:

$$\begin{aligned} e^{3t}[c''(t) + 6c'(t) + 9c(t)] - 6e^{3t}[c'(t) + 3c(t)] + 9c(t)e^{3t} &= 0 \\ \Rightarrow e^{3t}[c''(t) + \cancel{6c'(t)} + \cancel{9c(t)} - \cancel{6c'(t)} - \cancel{18c(t)} + \cancel{9c(t)}] &= 0 \end{aligned}$$

$$\Rightarrow c''(t) = 0 \quad \forall t \in \mathbb{R}$$

La condizione su  $c$  ci dice che deve avere derivata seconda nulla per ogni  $t$

Per trovare la costante  $c$  baserà integrare due volte:

$$\begin{aligned} c''(t) &= 0 \quad \forall t \in \mathbb{R} \\ c'(t) &= c_1 \\ c(t) &= c_1 t + c_2 \quad \forall c_1, c_2 \end{aligned}$$

In particolare  $c(t) = t$  soddisfa la nostra condizione.

Quindi:

$$\begin{aligned} y_1 &= e^{3t} \\ y_2 &= te^{3t} \end{aligned}$$

Risolve l'equazione differenziale. Siccome  $y_1$  è linearmente indipendente da  $y_2$  (non proporzionale al rapporto)

$$\frac{y_1}{y_2} = \frac{e^{3t}}{t} = \frac{1}{t} \rightarrow \text{non è costante}$$

Quindi grazie al teorema di struttura, l'integrale generale è la combinazione di  $y_1, y_2$  per ogni valore delle costanti reali  $c_1, c_2$

$$y(t) = c_1 y_1(t) + c_2 y_2(t) = e^{3t}(c_1 t + c_2)$$

## Esercizi presenti sul programma

- ▼ Il baricentro di  $n$  punti  $P_i = (x_i, y_i)$  nel piano

Il baricentro di  $n$  punti  $P_i(x_i, y_i)$  nel piano

Baricentro è il punto che minimizza la distanza dai punti  $P_i$  fissati.

OSS: se le coordinate  $x, y$  di  $B$  minimizzano la distanza  $d(B, P_i) \forall i$ , in realtà esse minimizzano  $d(B, P_i)^2$  e in particolare minimizzano la funzione

$$f(x, y) = \sum_{i=1}^n d(B, P_i)^2$$

OSS 2  $\rightarrow d(B, P_i) > 0 \rightarrow$  la funzione  $f(x, y) = e^t$  è crescente sui vettori unitari da  $d(B, P_i)$

$\Rightarrow$  MINIMIZZARE  $d(B, P_i) \forall i$  = MINIMIZZARE  $d(B, P_i)^2 \forall i$

Oss 2 → Per il  $\sum_{i=1}^m d(B, P_i)^2$  data al caso di  $m$ , minimizzare  $d(B, P_i)^2 \forall i \rightarrow$   
 $=$  minimizzare  $f(x, y)$

Minimizza  $f(x, y)$

①  $d(B, P_i)^2 = (x - x_i)^2 + (y - y_i)^2$   
 $\Rightarrow f(x, y) = \sum_{i=1}^m [(x - x_i)^2 + (y - y_i)^2]$

$\nabla f = 0 \rightarrow \begin{pmatrix} 2 \sum_{i=1}^m (x - x_i) \\ 2 \sum_{i=1}^m (y - y_i) \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 2(m x - \sum_{i=1}^m x_i) \\ 2(m y - \sum_{i=1}^m y_i) \end{pmatrix}$

$\Rightarrow \begin{cases} x = \frac{1}{m} \sum_{i=1}^m x_i \\ y = \frac{1}{m} \sum_{i=1}^m y_i \end{cases} \quad B = \left( \frac{1}{m} \sum_{i=1}^m x_i, \frac{1}{m} \sum_{i=1}^m y_i \right)$

② Verifico che è minimo

$\frac{\partial^2 f}{\partial x^2} = f_{xx} = 2m$   
 $f_{yy} = 2m$   
 $f_{xy} = f_{yx} = 0$

$\Rightarrow H_f(x, y) = \begin{pmatrix} 2m & 0 \\ 0 & 2m \end{pmatrix} \rightarrow \det H = \begin{matrix} 4m^2 > 0 \\ 2m > 0 \end{matrix} \Rightarrow B \text{ è un minimo}$

▼ Ottimizzazione del profitto  $P(K, L)$  con il modello Cobb-Douglas

Esercizio 2 → Ottimizzazione del profitto  $P(K, L)$

Secondo il modello di Cobb-Douglas la produzione totale "p" di un prodotto dipende dalla q.tà di lavoro  $L$  e dal capitale  $K$  secondo questa relazione:

$$p(K, L) = a K^\alpha L^\beta \quad \begin{matrix} a > 0 \\ 0 < \alpha, \beta < 1 \end{matrix}$$

Indichiamo con

$m =$  costo di una unità di capitale  
 $n =$  costo di una unità di lavoro.

e scriviamo la funzione che ci dà il profitto come  $P(K, L) = p(K, L) - mL - mK$

Domanda: massimizzare  $P$  nel caso in cui  $m = \alpha \quad a = 1$   
 $n = \beta \quad \alpha + \beta < 1$

OTTIMIZZAZIONE LIBERA.

Soluzione →  $P(K, L) = K^\alpha L^\beta - \beta L - \alpha K$

①



Massimizzare la funzione di produzione  $p(K, L)$  sul vincolo di budget fissato:

$$mK + mL = b$$

Soluzione: Massimizzo  $p(K, L) = aK^\alpha L^\beta$  su

$$E\{(K, L) | mK + mL = b\} \rightarrow \text{se } L = \frac{b}{m} \rightarrow mL + b = b \rightarrow mL = 0 \text{ (non fa senso)}$$

① Esplicito il vincolo:  $K = \frac{b - mL}{m}$

$$\Rightarrow p(K, L) = a \left( \frac{b - mL}{m} \right)^\alpha L^\beta = \varphi(L)$$

② Per Weierstrass ho che  $E$  è chiuso compatto, infatti  $m, K, m, L > 0$

$\Rightarrow$  affinché la somma sia uguale a  $b$  non posso prendere qualsiasi valore di  $K$  e  $L$

$\Rightarrow E$  è limitato, inoltre  $E$  è chiuso  $\Rightarrow$  è compatto

inoltre  $\varphi$  è continua  $\Rightarrow$  per Weierstrass  $\varphi|_E$  ammette massimo e minimo assoluti

$$\textcircled{3} \varphi'(L) = \alpha a \left( \frac{b - mL}{m} \right)^{\alpha-1} L^\beta + a \left( \frac{b - mL}{m} \right)^\alpha \beta L^{\beta-1} = 0$$

$$\Rightarrow \underbrace{\alpha \left( \frac{b - mL}{m} \right)^{\alpha-1}}_{\neq 0} \cdot L^\beta + \underbrace{a \left( \frac{b - mL}{m} \right)^\alpha}_{\neq 0} \cdot \beta L^{\beta-1} = 0$$

$L \neq \frac{b}{m}$

$$\Rightarrow \alpha L + \frac{b - mL}{m} \beta = 0$$

$$(m\alpha - m\beta)L = -b\beta \Rightarrow L = \frac{\beta b}{m\beta - m\alpha} \rightarrow \text{il punto stazionario è unico, però fa una condizione su } L \text{ (} 0 \leq L \leq L_0 \text{)}$$

gli estremanti possono apparire in corrispondenza degli estremi dell'intervallo consentito!

FISSANDO I PARAMETRI, POSSO STUDIARE LA NATURA DEL PUNTO

$$L = \frac{\beta b}{m\beta - m\alpha}$$